ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1189 del 26/04/2016
Oggetto	Rif SUAP 515/2015. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta Prosciuttificio MP srl per insediamento di Langhirano. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1229 del 26/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventisei APRILE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

– la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
– la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
– la D.G.R. 673/2004;
– la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;

- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

– la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Langhirano in data 07/01/2016, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 104 del 08/01/2016, presentata dalla Ditta Prosciuttificio M.P. srl, con legale rappresentante e gestore il Sig. Andrea Marconi, con sede legale in Langhirano, via Fabiola n. 8 e stabilimento ubicato a Langhirano, St. Mulino Fabiola n. 13, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata sia dal Comune di Langhirano in data 17/10/2013 n. 51 RSP per lo scarico in pubblica fognatura sia dal SUAP Comune di Langhirano in data 24/07/2015 per lo scarico in acque superficiali;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente N. 2145 del 19/05/2004;
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR 1961 e n. PGPR 1962 del 17/02/2016;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espressa da Arpae Sezione Provinciale con nota prot. n. PGPR 3566 del 14/03/2016, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso da IRETI SpA in data 29/03/2016 prot. RT004974-2016-P, acquisito al protocollo Arpae n. PGPR 4966 del 07/04/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Comune di Langhirano con nota del 14/04/2016 prot. n. 6269, acquisito al protocollo Arpae n. PGPR 5389 del 14/04/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

CONSIDERATO:

- che il provvedimento finale, in merito all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in acque superficiali, rilasciato dal SUAP Comune di Langhirano in data 24/07/2015 e sopra richiamato comprende anche la deroga, rilasciata dal Comune di Langhirano e da IREN Acqua Gas SpA, in riferimento all'obbligo di allaccio dello scarico alla pubblica fognatura ai sensi dell'art. 18 Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO;

- che la Ditta dichiara nella domanda AUA sopra richiamata che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma "…*rispetto a quanto autorizzato sono rimaste immutate: a.le caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o, se non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza; b.le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione; c.le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità; d.gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche; e.la localizzazione dello scarico*…";

- la concessione rilasciata, per quanto di competenza, dal Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, in data 12/08/2013 n. 9958 (pervenuta al protocollo provinciale in data 28/08/2013 prot. n. 55969), *allegata alla presente come parte integrante*;

- che lo scarico ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO
che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Prosciuttificio M.P. srl, con legale rappresentante e gestore il Sig. Andrea Marconi, con sede legale in Langhirano, via Fabiola n. 8 e stabilimento ubicato a Langhirano, St. Mulino Fabiola n. 13, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione di prodotti a base di carne (lavorazione e stagionatura prosciutti)" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da IRETI SpA in data 29/03/2016 prot. RT004974- 2016-P e nel parere espresso dal Comune di Langhirano in data 14/04/2016 prot. n. 6269 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali di raffreddamento provenienti dalla torre evaporativa e da un compressore raffreddato ad acqua nonchè acqua meteorica dei pluviali e di dilavamento di parte dei piazzali;
- corpo idrico ricettore: Torrente Parma;

- bacino: Torrente Parma;
- volume scaricato: 14.172 mc/anno di reflui industriali di raffreddamento + 740 mc/anno di acque di origine meteorica;
- portata media: 0,001435 mc/s;
- portata massima: 0,005222 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella concessione rilasciata dal Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po in data 12/08/2013 n. 9958 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza. Inoltre, nel rispetto dei disposti della Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013, la temperatura dei reflui di scarico dovrà avere valori pari alla temperatura dell'aria o del contesto di immissione con una variazione di +/- 5℃;
2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
3) Relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dello scarico dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile.
4) Nel rispetto dell'art. 9 dell'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti, così come definiti dalle specifiche normative di riferimento vigenti. Nel caso di depositi e stoccaggi di rifiuti esistenti, dovranno essere rispettati i disposti

del secondo capoverso dell'art. 9 sopracitato.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria e sullo scarico:
   a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
   b) date di inizio e fine dell'intervento.
   Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria e dello scarico.

9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

11) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

12) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

13) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2 007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica espressa da Arpae Sezione Provinciale di Parma in data 14/03/2016 prot. n. 3566 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Langhirano del 14/04/2016 prot. n. 6269, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Langhirano si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Langhirano. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Langhirano, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Langhirano, IRETI SpA e Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Langhirano all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 4332/2016

Il Funzionario P.O.
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

prot. 3566
del 14/3/16

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Rif. prot. Arpa 2016/1981 del 17/02/2016

Arpae
SAC
Struttura Autorizzazione e Concessioni

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Prosciuttificio M.P. insediamento sito in via Mulino Fabiola n.13 Langhirano)PR). Relazione tecnica.

Fa seguito alla trasmissione documentale pervenuta c/o lo Scrivente Servizio con prot. Arpa 2016/1041 del 01/02/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla ditta in oggetto, in relazione alle matrici ambientali coinvolte, si forniscono le seguenti informazioni.

La Ditta svolge attività di "**lavorazione e stagionatura prosciutti**"

Matrice rumore:

Preso atto di quanto sottoscritto dal sig. Marconi Andrea nato a Langhirano (PR) il 01/03/1962, in qualità di legale rappresentante della ditta "Prosciuttificio M.P. Srl", nella dichiarazione sostitutiva di certificazioni, effettuata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, attestante che la richiesta di AUA è un semplice rilascio senza realizzazione, modifica, potenziamento di opere, per quanto riguarda la matrice rumore nulla è dovuto.

Matrice emissioni in atmosfera:

Dall'esamina della documentazione presentata dalla Ditta Prosciuttificio M.P. Srl con sede legale in via Fabiola n.8 Comune di Langhirano relativa alla domanda per l'aggiornamento ai sensi dell'art.281 del D.Lgs.152/06 dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento sito in via Mulino Fabiola n.13 Comune di Langhirano

Considerato che:

1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente n. 2145 del 19/05/2004;
1) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
2) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "**lavorazione e stagionatura prosciutti**" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
3) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
4) è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;

5) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
6) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
7) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
8) è stata verificata la presenza di ricambi **aria bagno (N. 13-14)** e ricambi **aria cantina (N. 05-06-07-08-09-15);**
9) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

EMISSIONE E01 "Caldaia N°1 a metano"(Potenzialità 317 KW)
Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del DLgs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO_2) .....350 mg/Nm^3
Ossido di carbonio.....100 mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

si ritiene che:

la ditta Prosciuttificio M.P. Srl, rappresentata legalmente da Marconi Andrea con sede legale in via Fabiola n.8 Comune di Langhirano, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "**lavorazione e stagionatura prosciutti**" da svolgere negli impianti siti in via Mulino Fabiola n.13 Comune di Langhirano subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 02 – ASPIRAZIONE LAVAGGIO PROSCIUTTI

(emissione esistente)
I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

EMISSIONE N. 03-04 – RICAMBIO ARIA LOCALI TECNICI
EMISSIONE N. 10 – RICAMBIO ARIA LOCALI CONFEZIONAMENTO
EMISSIONE N. 11-12 – RICAMBIO ARIA LOCALE DEP. CARTONI
EMISSIONI N. 16 –17 - ASPIRAZIONE TIMBRATRICE
EMISSIONI N. 18 -25 - RICAMBIO ARIA LAVORAZIONE
EMISSIONI N. 19-20 - RICAMBIO ARIA POST ASCIUGATOIO
EMISSIONI DA N. 21 A N.24 – RICAMBIO ARIA PRE ASCIUGATOIO
EMISSIONE N.26 – RICAMBIO ARIA STAGIONATURA
EMISSIONE N.27 – RICAMBIO ARIA CENTRALE TERMICA
EMISSIONE N.28 – RICAMBIO ARIA SALA COMPRESSORI
EMISSIONE N.29-30 -31 – RICAMBIO ARIA STAGIONATURA
EMISSIONI N. 32-33-34 – CAMINI RICAMBIO ARIA STAGIONATURA
(emissioni nuove)

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti di cui al punto 9 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR

Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
1. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
2. Il tipo di attività svolta.
3. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
4. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **Prodotti finiti** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
5. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
6. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
7. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
8. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
9. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
10. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.
Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Generale	
Ragione sociale :	Prosciuttificio M. P. s.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	00767040348
Sede legale :	Via Fabiola n°8, Langhirano (PR)
Legale rappresentante :	Marconi Andrea
Sede locale impianti :	Via Mulino Fabiola n.13 Langhirano
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	lavorazione e stagionatura prosciutti
Settore attività CRIAER:	4.10
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti Finiti [Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	740.000 [Kg/anno]
Indicatore 2:	-
Quantità dichiarata di Indicatore 2:	-

Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	14.5 m
Temperatura media emissioni :	386[°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Ossidi di azoto (NO_2)	310 kg/anno
Ossido di carbonio (CO)	90 kg/anno
Anidride carbonica (CO_2)	19 150 kg/anno

Rimanendo a disposizioni per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

I tecnici intervenuti:
Matrice acustica: Roberto Marchignoli
Matrice emissioni in atmosfera e tecnico referente: Alessandra Braccaioli

Il tecnico istruttore
Alessandra Braccaioli

Il responsabile del Distretto di Parma

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Rif. Sinadoc (SAC) 4332/2016
Rif. Sinadoc (ST) 9160/2016

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpa.emr.it
Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aoopr@cert.arpa.emr.it

ARPAE - SEZIONE DI PARMA
PGPR/2016/ 0004966 del 07/04/2016 11
Mittente : IRETI SPA
Assegnatario: PAOLO MAROLI

IRETI

Parma 29 MAR. 2016

Spett.le Comune di
LANGHIRANO
Servizio SUAP
Piazza Ferrari 5
43013 LANGHIRANO

Protocollo RT004974-2016-P

Pc

Spett.le
ARPAE SAC Parma
Viale Bottego, 9
43121 Parma

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT008152-2016 del 24/02/2016
Vs. rif.: Pratica Suap 515/2015

Oggetto: Parere di conformità ditta Prosciuttificio M.P. Srl – LANGHIRANO.

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo allo scarico in pubblica fognatura della ditta in oggetto al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di AUA.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Si precisa infine che tutta la corrispondenza inerente la Società dovrà essere inviata alla sede di Strada S. Margherita, 6/A – 43123 – Parma.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

IRETI

Protocollo

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT008152-2016 del 24/02/2016
Vs. rif.: Pratica Suap 515/2015

Oggetto: **PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO**
Prosciuttificio M.P. Srl

PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.

V I S T A

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Prosciuttificio M.P. Srl con sede legale in Langhirano - Via Fabiola n.8, relativamente all' insediamento sito in LANGHIRANO – Parma – Via Fabiola n. 13;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- l'Accordo di programma per il Distretto del prosciutto di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 08/02/2010;
- lo schema di deroga firmato e sottoscritto dai rappresentanti del Comitato di attuazione dell'Accordo del 28/02/2011 pervenuto dalla Regione Emilia Romagna;
- la Deliberazione n. 3 del 21/03/2011 di ATO2: "Accordo di programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel distretto del prosciutto. Limiti di accettabilità scarichi reflui industriali in pubblica fognatura degli stabilimenti afferenti il territorio interessato";
- la Deliberazione n. 15 del 06/09/2012 di ATO2: "Accordo di programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel distretto del prosciutto. Nuovi limiti di accettabilità scarichi reflui industriali in pubblica fognatura degli stabilimenti afferenti il territorio interessato";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di LANGHIRANO;

- che l'insediamento interessato svolge attività di LAVORAZIONE E STAGIONATURA PROSCIUTTI; corrispondente all'attività prevista dalla Delibera Regionale n. 1480/2010: **Salumifici - Produzione Salumi Crudi**;

- che lo scarico in oggetto risulta costituito da acque dei servizi igienici e di lavaggio locali e attrezzature classificate come acque reflue INDUSTRIALI;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione**.

2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti Spa.

3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.

4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.

6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.

7) **E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi ed altre sostanze solide derivanti dalla lavorazione.**

IRETI

8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere manutenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.

10) I limiti massimi ammessi per gli effluenti in oggetto scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti di Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura ad eccezione dei sott'indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori :

Parametro	*Valore*	*Unità di misura*
Solidi Sospesi Totali	**2000**	**mg/l**
BOD_5	**1500**	**mg/l**
COD	**3000**	**mg/l**
Cloruri	**3500**	**mg/l**
Grassi e oli animali/vegetali	**500**	**mg/l**
Fosforo totale	**60**	**mg/l**

11) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.
Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

prot. 5389
del 14/4/16

UFFICIO UNICO GESTIONE DEL TERRITORIO
DEI COMUNI DI LANGHIRANO E LESIGNANO DE' BAGNI

Comune di Langhirano (PR)
Piazza G. Ferrari, 1
43013 Langhirano
Cod. Fisc e Part.IVA 00183800341
Tel. 0521 351111 fax 0521 858240

Comune di Lesignano de'Bagni (PR)
Piazza G. Marconi, 1
43037 Lesignano de'Bagni
Cod. Fisc.e Part.IVA 00167930346
Tel. 0521 850211 fax 0521 850845

prot. 6269

Langhirano, lì 14/04/2016

Spett. ARPAE - SAC
P.le della Pace, 1
PARMA
aoopr@cert.arpa.emr.it

e, p.c. Spett.le ARPAE
Sez. Prov.le di Parma
Via Bottego, 9
PARMA
aoopr@cert.arpa.emr.it

" " " Spett.le IRETI SPA
Gestione tecnica scarichi industriali
Sede di PARMA
scarichiindustriali@pec.irenemilia.it
ireti@pec.ireti.it

" " " Allo S.U.A.P.
Comune di Langhirano
LANGHIRANO

Rif. SUAP : 515/2015/Cme/SU del 28/12/2015
Oggetto: D.P.R. n°59/2013 – Istanza di Autorizzazio ne Unica Ambientale (A.U.A.)
Parere di conformità per matrici: "*scarico di acque reflue*", "*impatto acustico*" e "emissioni in atmosfera".
Ditta "PROSCIUTTIFICIO M.P. S.r.l." in Langhirano – Str. Mulino Fabiola, 13

I RESPONSABILI DI SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO E USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

VISTA la richiesta di pareri per l'Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta dal SUAP di Langhirano in data 18/02/2016, prot. n° 2784 (ARPAE – SA C del 17/02/2016 prot. n. PGPR 1962/2016), relativa alla Ditta "PROSCIUTTIFICIO M.P. S.r.l." in Langhirano – Str. Mulino Fabiola, 13, legalmente rappresentata dal Sig. Marconi Andrea;

SCARICO DI ACQUE REFLUE

VISTA la scheda settoriale relativa alla matrice: SCARICO DI ACQUE REFLUE in fognatura comunale e suoi allegati;

VISTI:
- il Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione approvato dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma (A.T.O.2), con Deliberazione Assembleare n. 6 del 29/08/2011 e le norme vigenti in materia;

- la successiva deliberazione del Consiglio d'Ambito ATERSIR n. 15 del 06/09/2012 – con oggetto "accordo di programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel Distretto del Prosciutto di Parma: Nuovi limiti di accettabilità scarichi acque_reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dagli stabilimenti esistenti in territorio interessato";

PRESO ATTO:
- che i reflui provenienti dall'insediamento in oggetto confluiscono nel depuratore di Langhirano, posto in località Cascinapiano;
- che l'insediamento svolge attività di lavorazione e stagionatura prosciutti e che lo scarico è costituito da servizi igienici e lavaggio prosciutti , classificato come **ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per il servizio di fognatura e depurazione e dell'art. 74 del D.Lgs. n°152/2006;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale per la sezione settoriale "scarichi acque reflue di cui al capo II^ del titolo IV^ della sezione II^ della Parte Terza del D.Lgs. n°152/2006":
per lo scarico di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA alla Ditta "PROSCIUTTIFICIO M.P. S.r.l.", legalmente rappresentata dal Sig. Marconi Andrea, derivanti dall'insediamento posto in Langhirano – Str. Mulino Fabiola, 13, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere IRETI Spa, in qualità di gestore del servizio idrico integrato del 29/03/2016 Protocollo RT004974-2016-P, pervenuto in data 08/04/2016 prot. n. 5880;

IMPATTO ACUSTICO:

VISTA inoltre la scheda settoriale relativa alla matrice: IMPATTO ACUSTICO e suoi allegati si comunica che NULLA OSTA al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale per la sezione settoriale matrice rumore, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente contenute nel parere espresso da ARPAE Sezione Prov.le di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO
(Ing. Giampiero BACCHIERI CORTESI)
documento firmato digitalmente

EMISSIONE IN ATMOSFERA:

VISTI:
- il D.Lgs. 152/2006 – Parte Quinta "Tutela dell'aria e riduzione delle Emissioni in Atmosfera";
- la Legge 26/90 – Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"

per quanto di competenza si

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sotto l'aspetto della compatibilità urbanistica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO
(ENILI Arch. Benedetta)
documento firmato digitalmente

REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del dirigente DETERMINAZIONE

Num. 9958 del 12/08/2013

Proposta DPG/2013/10479 **del** 12/08/2013

Struttura proponente SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Funzionario/i estensore/i ZANICHELLI LUIGI

Oggetto OGGETTO: L.R.7/2004 - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI TERRENO DEMANIALE DEL TORRENTE PARMA PER N° 2 SCRICHI ACQUE DA INSEDIAMENTO PRODUTTIVO, IN COMUNE DI LANGHIRANO CONCESSIONARIO PROSCIUTTIFICIO M.P. SRL. COD SISTEB PR13T0008.

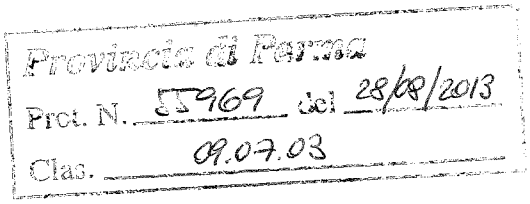
Pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Autorità emanante SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Adottante IL RESPONSABILE

Firmatario MALAGUTI CLAUDIO in sostituzione/delega dell'adottante

Iter di approvazione previsto Atto del Dirigente a firma unica



1€16,...

Ministero dell'Economia e delle Finanze MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00
Agenzia Entrate
00034678 00005744 W0JB0001
00012010 11/07/2013 11:22:01
4578-00010 61A8FC7C6595A354
IDENTIFICATIVO : 01111183445058
0 1 11 118344 505 8

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica:	DETERMINAZIONE n° 9958 del 12/08/2013
Proposta:	DPG/2013/10479 del 12/08/2013
Struttura proponente:	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
Oggetto:	OGGETTO: L.R.7/2004 - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI TERRENO DEMANIALE DEL TORRENTE PARMA PER N° 2 SCRICHI ACQUE DA INSEDIAMENTO PRODUTTIVO, IN COMUNE DI LANGHIRANO CONCESSIONARIO PROSCIUTTIFICIO M.P. SRL. COD SISTEB PR13T0008.
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
Firmatario:	CLAUDIO MALAGUTI in qualità di Dirigente professional
Luogo di adozione:	PARMA data: 12/08/2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SERVIZIO TECNICO BACINI degli AFFLUENTI del PO
Via Garibaldi, 75 - 43121 PARMA

L'anno 2013, il giorno 22 del mese di agosto il sottoscritto Zanichelli Raf., in qualità di collaboratore regionale assegnato a questo Servizio, ha notificato al Sig. [illegible] in rappresentanza della ditta Prosciuttificio MB, l'atto di concessione n. 9958 prot. 10479 in data 12/8/2013, a firma del Responsabile del Servizio.

IL NOTIFICATORE

IL RICEVENTE

SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
IL RESPONSABILE

In sostituzione del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, come disposto dalla nota del Direttore Generale Ambiente n.11236 del 31/07/2009 Dirigente professional SPECIALISTA ASSETTO IDROGEOLOGICO - AREA OCCIDENTALE, CLAUDIO MALAGUTI

OGGETTO: L.R.7/2004 - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI TERRENO DEMANIALE DEL TORRENTE PARMA PER n° 2 SCRICHI ACQUE DA INSEDIAMENTO PRODUTTIVO, IN COMUNE DI LANGHIRANO CONCESSIONARIO PROSCIUTTIFICIO M.P. Srl. Cod SISTEB **PR13T0008.**

Premesso:

- che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m. ed i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- che la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s. m. ed i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- che la Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa del 18 aprile 2001 n. 3261 ha attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ora Servizi Tecnici di Bacino, competenti per territorio, l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico;

VISTE le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895 E N. 913 DEL 29/06/2009 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la L.R. 26 novembre 2001, n° 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli articoli 39 e 56;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007";
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913 e la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;

VISTA la domanda pervenuta in data 18/03/2013 PG2013.0069930 del PROSCIUTTIFICIO M.P. Srl. P/IVA.00767040348 con sede legale in Via Fabiola 8 - 43013 Langhirano (PR), rappresentante legale MARCONI ANDREA C/FISC

MRCNDR62C01E438E tendente ad ottenere la concessione per n.2 SCARICHI PROVENIENTI DA COMPARTO PRODUTTIVO DI REFLUI AZIENDALI CONDOTTI NEL TORRENTE PARMA, insediamento produttivo di Via Mulino Fabiola di Langhirano;

PRESO ATTO della pubblicazione nel BURER del 19/03/2013 dell'avviso relativo alla domanda di concessione riguardo alla quale, nei termini previsti dalla L.R. n. 7/2004 non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

VISTA la cartografia allegata alla domanda di concessione;

VISTE le risultanze positive dell'istruttoria tecnica volte a verificare la compatibilità della richiesta concessione con il regime idraulico del corso d'acqua;

DATO ATTO che il richiedente:

- in data 02/08/2013 ha versato l'importo di €. **75,00** dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
- in data 02/08/2013 ha versato il deposito cauzionale di 18euro 432,00 sul c/c 00367409 intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale ed introitate sul capitolo 07060 - parte entrate del Bilancio Regionale;
- in data 01/08/2013 ha versato l'importo di €. 432,00 quale canone annuo anticipato ANNO 2013, introitato sul capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico" delle entrate del Bilancio Regionale;

DATO ATTO INOLTRE del parere di regolarità amministrativa rilasciato dalla P.O. del demanio suoli area occidentale;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistono i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DETERMINA

di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti al PROSCIUTTIFICIO M.P. Srl. P/IVA.00767040348 con sede legale in 43013 Langhirano (PR),, la concessione per n° 2 SCARICHI DI REFLUI AZIENDALI sottodescritta:

COMUNE DI LANGHIRANO Via Fabiola , prov. PR

Corso d'acqua: Torrente Parma sponda sinistra

IDENTIFICAZIONE CATASTALE: fg. 42 FRONTE mappale 250;

- uso/opera: occupazione terreno demaniale appartenente a sponda di corso d'acqua con n.2 manufatti (tubo Ø200 circa)di scarico acque provenienti da comparto produttivo;

- secondo lo schema allegato che vistato dal Responsabile del Servizio si allega in n° di 3 al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale.

Le opera sopraindicate dovranno essere eseguite e mantenute nel rispetto delle condizioni e prescrizioni degli articoli seguenti:

ART.1 - La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti e che verranno emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente.

La Ditta concessionaria dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali , lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

2 €16,00

La Ditta concessionaria è costituita custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto all'accesso ed a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione

ART.2 - La presente concessione avrà la durata di 12 (dodici) anni successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione.

Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni memento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragione di pubblico interesse ai sensi dell'art, 19 della L.R. 7/2004.

In caso di revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, importerà l'obbligo di rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente.

ART.3 - Le modalità del rinnovo della presente concessione, avverrà ai sensi della L.R. 7/2004.

ART.4 - Ai sensi della L.R.7/04 sono cause di decadenza:

-destinazione d'uso diversa da quella concessa;

-mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;

-mancato pagamento di due annualità del canone;

-sub concessione a terzi.

ART.5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria tutte le opere necessarie per la salvaguardia della proprietà e la conservazione del buon regime del torrente Parma in comune di Langhirano in dipendenza della concessione in questione. In particolare, è a carico del concessionario la custodia e la manutenzione del tratto interessato dalle opere. Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di spostare a sua totale cura e spesa le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta.

ART.6 - PRESCRIZIONI DI ORDINE IDRAULICO

- PARERE FAVOREVOLE PER SCARICO TRAMITE N.2 CONDOTTE DI ACQUE DEPURATE ecc. NEL TORRENTE PARMA ALLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

  1. in alveo non dovranno risultare ristagni ed impaludamenti ad opera delle acque scaricate;
  2. in occasione ad ogni evento di piena del corso d'acqua si dovrà verificare l'efficienza dello scarico ed eventualmente intervenire nel ripristino e nella regolarizzazione del deflusso delle acque scolate;
  3. in corrispondenza del tratto terminale della condotta dovrà essere posizionato un tombino con apparato di chiusura e controllo delle acque atto ad evitare, durante eventi di piena del corso d'acqua, fenomeni di rigurgito entro il centro abitato;

ART.7 - il concessionario elegge il proprio domicilio nell'indirizzo sopra indicato.

ART 8 - per la concessione di cui all'art. 1, il canone, ai sensi del punto 3 art. 20 della L.R. 7/2004, e successive modifiche e integrazioni, ammonta a Euro 432,00; Detto canone annuale dovrà essere versato in forma anticipata, entro la

data del presente atto, autonomamente e senza ulteriori avvisi, con bonifico banco posta conto corrente codice Iban IT 58 C 07601 02400 000023204563 ovvero su c/c postale n. 23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna - Canoni di concessione per l'utilizzo del Demanio Idrico - viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna (indicando nella causale, che dovrà essere obbligatoriamente compilata: , l'anno di riferimento(201….), la tipologia dell'utilizzo (scarico) e il numero di pratica assegnato (PR13T0008).

Il presente atto verrà registrato ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia-Romagna di Bologna n° 44616 del 27.07.1999.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche.

Dott. Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Claudio Malaguti, Dirigente professional SPECIALISTA ASSETTO IDROGEOLOGICO - AREA OCCIDENTALE, In sostituzione del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, come disposto dalla nota del Direttore Generale Ambiente n.11236 del 31/07/2009 esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2013/10479

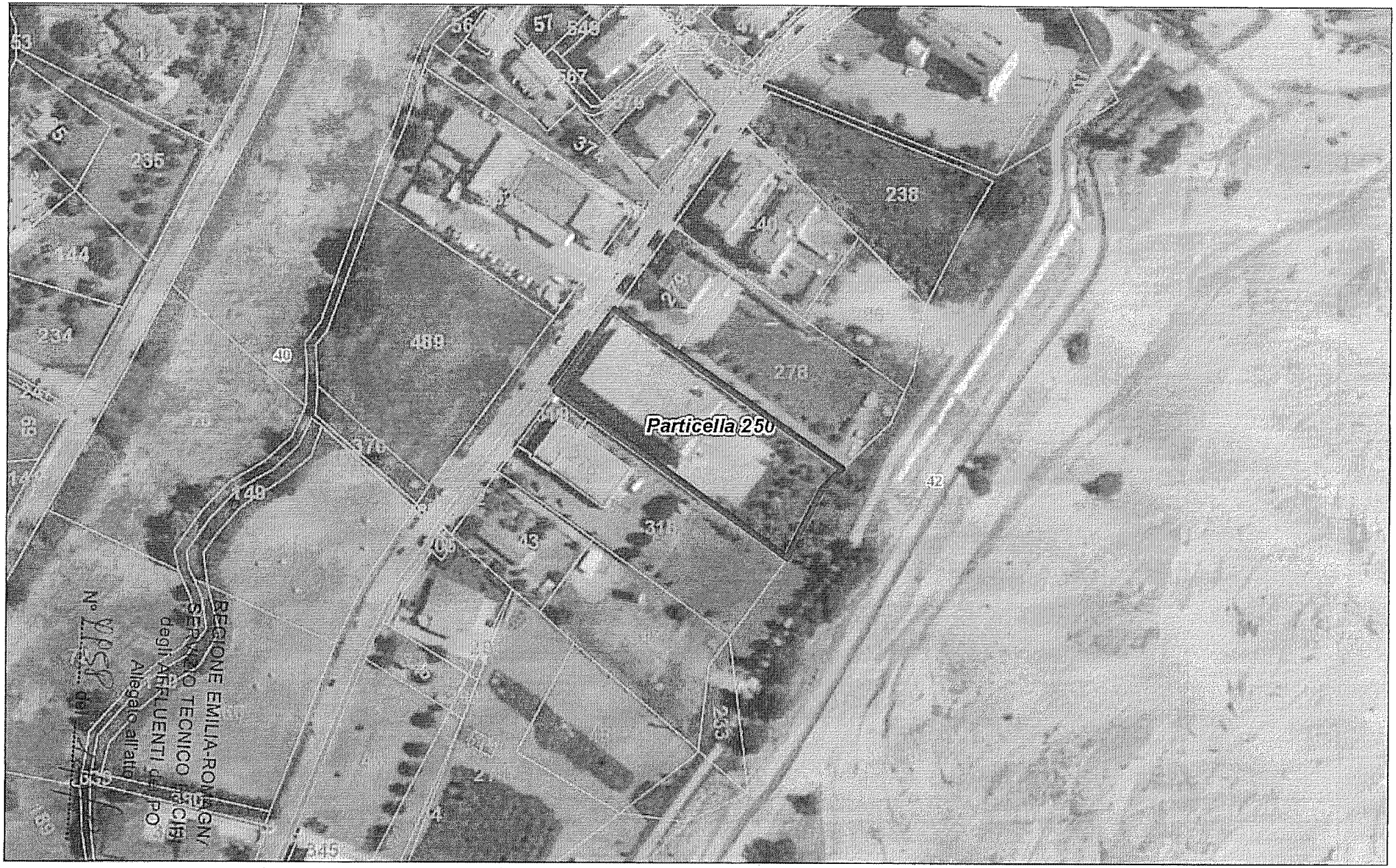
IN FEDE

Claudio Malaguti

Demanio Idrico

X: 599.909,31
Y: 939.574,14

RegioneEmilia-Romagna



12/08/2013

Visura telematica(0.90 euro)

1 Particella: 250

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€2,00
DUE/00
Agenzia Entrate
00034678 00005744 WOJB0001
00012008 11/07/2013 11:21:19
4578-00010 8C043E99D80ZA131
IDENTIFICATIVO : 01111183445070
0 1 11 118344 507 0

tubo Ø200 L= 31.50 mt

tubo Ø200 L=31.50 mt

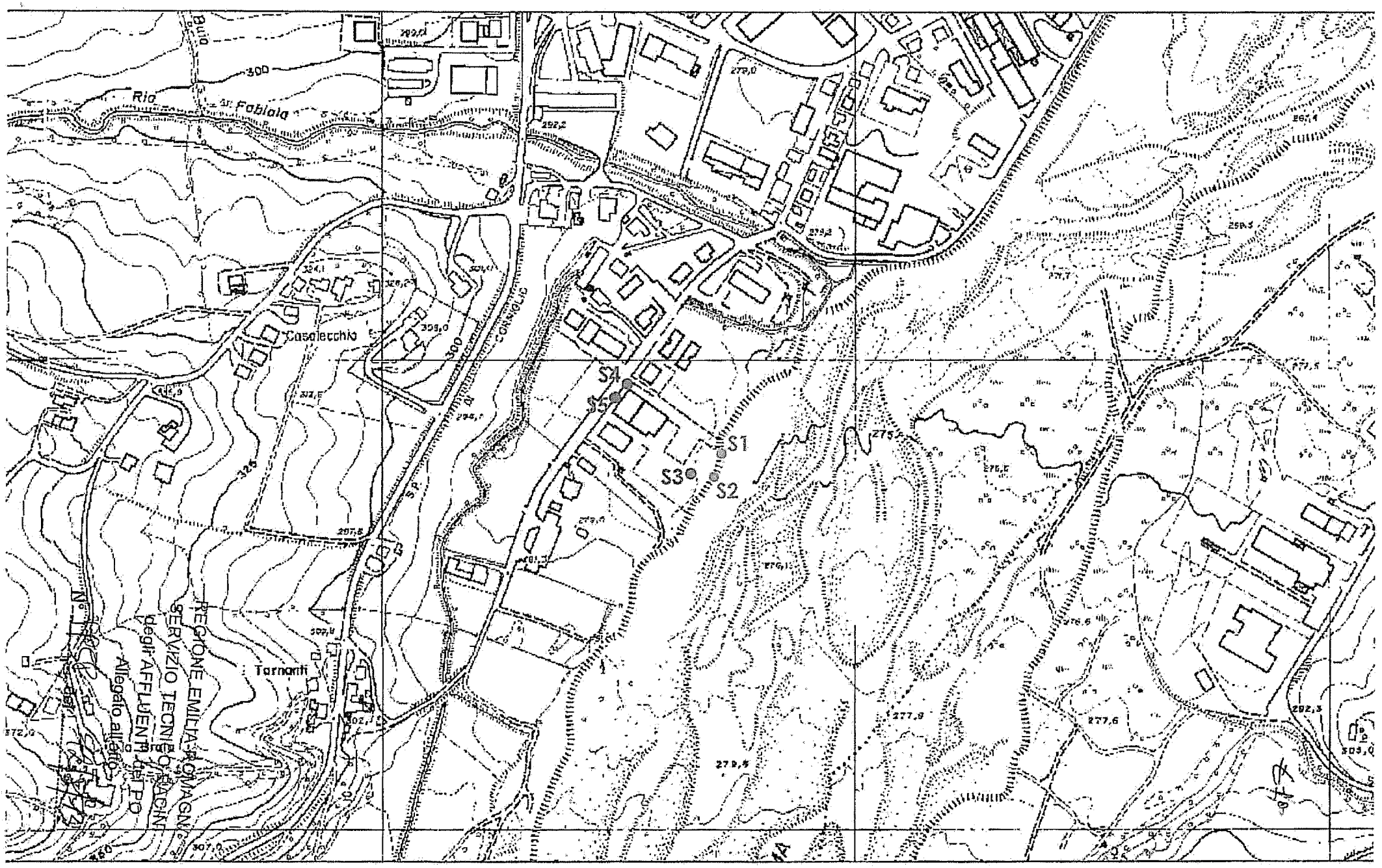
S1
S2
S3
S4
S5

REGIONE EMILIA-ROMAGN
SERVIZIO TECNICO BACINI
degli AFFLUENTI del PO
Allegato all'atto
N° 1258 del 12/8/13

E=59700

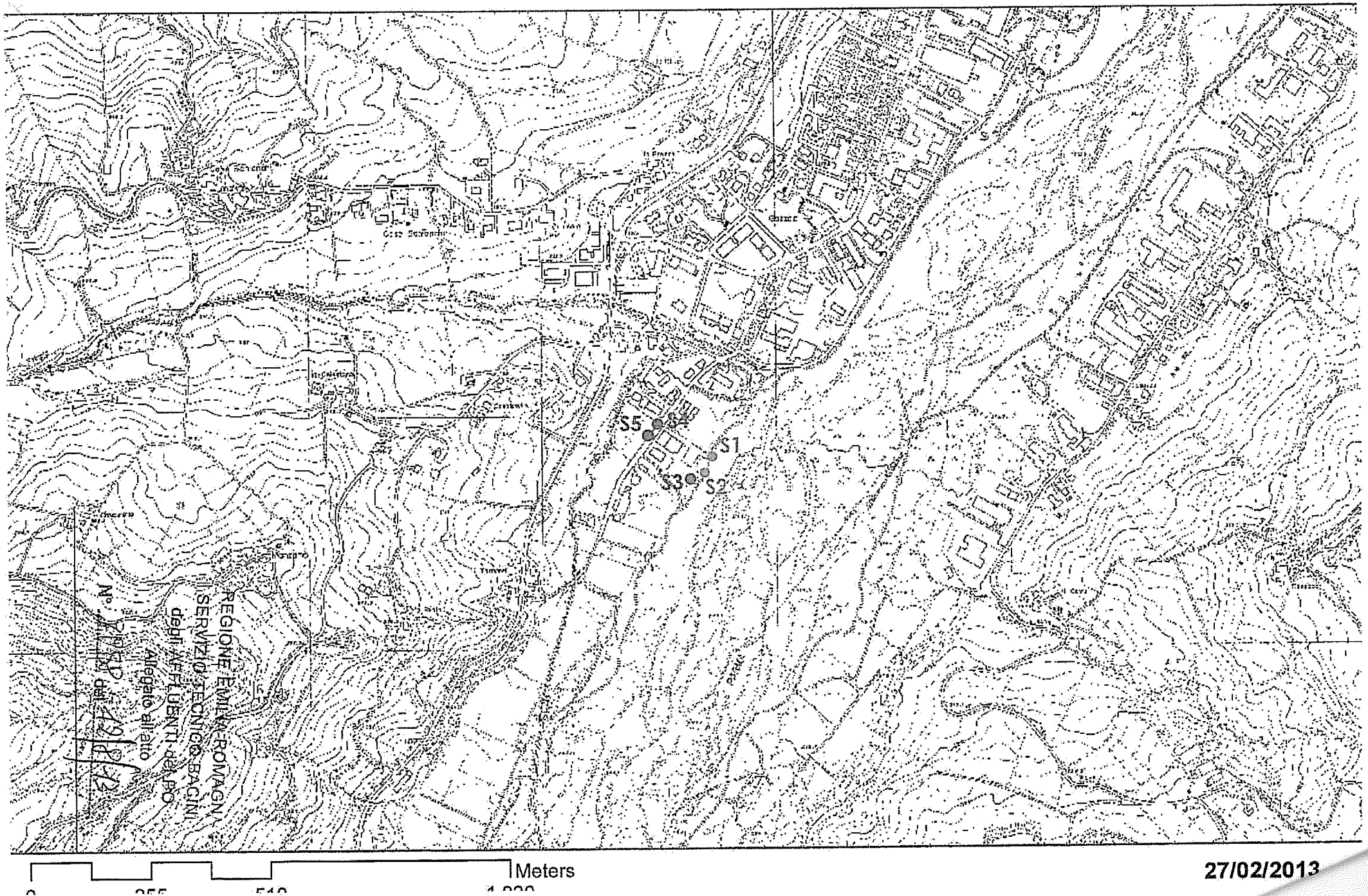
N=-79100

Ufficio Provinciale di Parma - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. PAOLO DI CARO


Rio
Fabiola
Casalecchio
Tornanti
S1
S2
S3
S4
S5
Meters
27/02/2013

RegioneEmilia-Romagna

community network



27/02/2013

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.